

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 69 (1997)
Heft: 1

Artikel: Esercito 95 : la riforma continua
Autor: Vicari, Francesco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247279>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esercito 95: la riforma continua

Divisionario Francesco Vicari, comandante Divisione territoriale 9

Esercito 95 entra nel suo terzo anno di vita. Quello che certamente è stato il rinnovamento più importante vissuto dal nostro esercito non va comunque affrontato usando i verbi al passato, bensì considerato tuttora in pieno svolgimento. Inizialmente si trattava di adeguare strutture ed effettivi alle mutate condizioni politico-strategiche di questa fine di millennio e di farlo senza che l'efficacia operativa dell'Esercito ne subisse i contraccolpi. Occorreva, per raggiungere l'obiettivo, soddisfare almeno quattro condizioni:

1. motivare la truppa ai nuovi incarichi che l'attendono (un compito che spetta a quadri ed istruttori, a loro volta motivati e didatticamente all'altezza);
2. consolidare lo spirito di corpo servendosi degli strumenti della comunicazione e dell'informazione alla truppa;
3. saper mobilitare le formazioni;
4. uniformare a tutti i livelli l'equipaggiamento, le armi e l'istruzione e su questi pilastri costruire gli sviluppi futuri.

Ma quali sono tali sviluppi? Per cominciare, deve essere ben presente a tutti che Esercito 95 non è un atto unico ormai pronto per essere archiviato, ma al contrario un processo in pieno svolgimento. Sarebbe fuori luogo ritenere questa riforma cosa fatta una volta per tutte e le innovazioni ad essa collegate acquisite per sempre.

E allora ecco che nel corso del prossimo biennio si tratterà sostanzialmente di:

1. *consolidare* le conoscenze e il livello di istruzione dei militi mediante ripetizioni continue a tutti i livelli. Occorreranno, per farlo, un certo coraggio e una buona dose di modestia, ma solo ripetendo (i latini insegnano) si raggiungeranno, alla fine, risultati realmente positivi;
2. *ripetere*, sì, ma anche saper *motivare* la truppa facendo capo a metodi e strumenti d'istruzione moderni ed innovatori (nuova tecnica di tiro, cinema di tiro, simulatori, istruzione computerizzata, ecc.);
3. occorrerà, inoltre, imparare a *concentrarsi sull'essenziale*, fissando chiare priorità: l'istruzione dovrà pertanto essere limitata all'espletamento dei compiti prioritari;
4. bisognerà applicare *metodi di controllo e di guida dell'istruzione* all'altezza dei tempi;
5. come e più che non in passato, assumerà nuovi significati anche una *rigorosa e lungimirante pianificazione delle carriere militari*, soprattutto per quanto riguarda i quadri a livello dei corpi di truppa;
6. a livello delle unità, invece, la sfida più grande che saremo chiamati a racco-

gliere è data, a mio avviso, dal sapere o meno rispondere alle *esigenze d'informazione*, ma anche ai *bisogni sociali* del singolo milite che soltanto sentendosi coinvolto, si sentirà parte di un progetto al quale può scegliere di partecipare attivamente (mettendoci cioè, oltre alla presenza fisica, anche un impegno intellettuale), o solo passivamente (cosa che ovviamente non mi auguro!).

Ecco dunque elencate le linee direttive che dovranno guidare le attività della truppa nel prossimo avvenire. Sono convinto che, come già in passato, anche in futuro comandanti, ufficiali e militi sapranno raccogliere questa sfida, dalla quale dipende in larga misura la buona riuscita di Esercito 95.